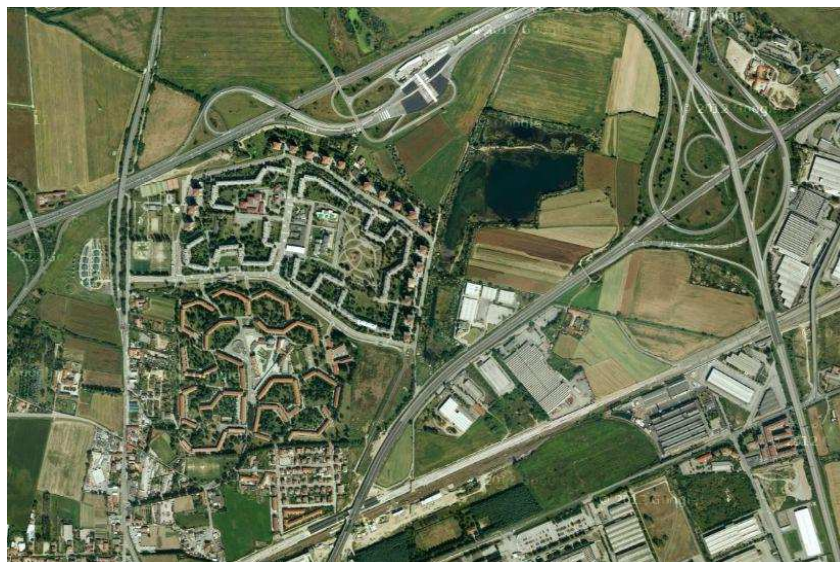




CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE SVILUPPO TERRITORIO E LAVORO
DIREZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRATEGIE URBANE
VIA MEUCCI, 4



VARIANTE PARZIALE N. 288 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.U.R. N. 56/77 e s.m.i.)

Z.U.T. Ambito 2.6 "LAGHETTI FALCHERA"

(Circoscrizione 6 - Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera
- Rebaudengo - Villaretto).

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA B) DEL D.LGS. 152/2006 e s.m.i.)

RESPONSABILE TECNICO
Ing. Federico Saporiti

RESPONSABILE TECNICO
Arch. Giorgio Perna

**DIRIGENTE DEL SETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
Arch. Daniela Grogardi

Torino, Marzo 2015



PREMESSA

SCOPO E OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento ha lo scopo di illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" e di come si è tenuto conto, nella stesura del progetto definitivo, del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il progetto definitivo proposto per l'approvazione, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Dichiarazione di sintesi è prescritta dall'art. 9 Dir. 2001/42/CE quale documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma b) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *"in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

In ultimo la Regione Piemonte, con DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 ad oggetto *“Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo “Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”*” ha approvato il documento *“Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”* quale documento tecnico di indirizzo e di riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e per la predisposizione del documento tecnico preliminare da presentare in fase di specificazione.

Nell’ambito di tale documento, nell’ultimo paragrafo della PARTE I – ASPETTI METODOLOGICI intitolato *“Relazione preliminare alla stesura della Dichiarazione di sintesi”*, indica che la relazione deve:

- spiegare il percorso attuato ed elencare gli atti amministrativi adottati, quelli acquisiti dai soggetti con competenza ambientale e le eventuali osservazioni di carattere ambientale acquisite nei periodi di pubblicazione;
- illustrare con quali modalità le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei contenuti del RA, dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni avviate dall’Amministrazione Comunale;
- evidenziare le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate;
- illustrare le misure previste per il monitoraggio;

e propone una traccia del format da seguire.

La presente Dichiarazione di Sintesi documento, quindi, è redatta con riferimento a detto format, adattato per le occorrenze del caso specifico trattato.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

PERCORSO ATTUATO

Fase di verifica di assoggettabilità alle fasi di valutazione del processo di VAS (screening)

La variante in oggetto, classificata dall'Autorità procedente quale variante parziale di cui al comma 5 dell'articolo 17 della l.r. 56/77 e s.m.i. (nella formulazione conseguente alle modifiche introdotte dalle LL.RR. nn. 3/2013 e 17/2013), atteso che:

- ai sensi del comma 8 dell'articolo 17 della l.r. 56/77 e s.m.i., le varianti parziali di cui al comma 5 del medesimo articolo art. 17 devono essere sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS;
- ai sensi dell'art. 3bis della stessa L.R. 56/77 e s.m.i., per gli strumenti di pianificazione in essa normati, l'Autorità competente alla VAS è individuata nell'Amministrazione preposta all'approvazione del piano, purché dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale istituita ai sensi della L.R. 40/98, individuato con Deliberazione della Giunta Comunale 11 dicembre 2001 (mecc. 0111112/06), successivamente integrata con la deliberazione 12 marzo 2002 (mecc. 0201468/021) e con la deliberazione del 23 luglio 2002 (mecc. 0205652/021);

- l'Organo Tecnico Comunale è stato da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:
 - individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;
 - attribuita la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;

è stata sottoposta alla fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS (screening).

A tale scopo, il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, seguendo le prescrizioni dettate dal combinato disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla L.R. 56/77 e s.m.i., dalla L.R. 40/98 e dalla DGR 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha condotto il relativo iter procedurale di seguito riassunto.

Con nota, prot. n. 4611 del 23.09.2013, del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, è stata inviata la relazione di verifica di assoggettabilità alle fasi di valutazione della procedura di VAS: all'ARPA; alla Provincia di Torino Servizio V.I.A; all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio; al Sindaco del Comune di Borgaro Torinese; al Sindaco del Comune di Settimo Torinese; ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A. (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale dell'11 dicembre 2001 -mecc. 0111112/06-, e successive modifiche ed integrazioni -deliberazione del 12 marzo 2002 -mecc. 0201468/021- e deliberazione del 23 luglio 2002 -mecc. 0205652/021); individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi del combinato disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla LR 56/77 e s.m.i., dalla LR 40/98 e dalla DGR 9 giugno 2008 n° 12-8931.

Dell'avvio del procedimento è stata inoltre data notizia mediante pubblicazione di avviso sul sito web dell'Amministrazione, all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml.

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 96233 del 23 ottobre 2013 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 5774 del 28/10/2013) e successiva integrazione prot. n. 100326 del 6 novembre 2013 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7749 del 24/12/2013), ha espresso il proprio parere concludendo:

“A causa delle carenze documentali sopra elencate non si hanno al momento elementi valutativi per esprimersi per l'esclusione dalla procedura di VAS e pertanto si ritiene che la Variante in esame debba essere assoggettata alla successiva fase di Valutazione.”

La Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 00176303/2013/LB6 Tit. 10.4.2 del 22 ottobre 2013 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 5771 del 28/10/2013), ha espresso il proprio parere concludendo:

“In conclusione in merito alla presente variante, risultano necessari maggiori approfondimenti sugli aspetti ambientali sopra elencati, in assenza dei quali si ritiene che la variante debba essere assoggettata alla successiva fase di Valutazione Ambientale prevista dal D.Lgs. 152/2006 e smi.”;

I seguenti componenti dell'Organo Tecnico comunale V.I.A. hanno espresso il proprio parere di seguito riassunto.

La Direzione Infrastrutture e Mobilità-Servizio Suolo e Parcheggi, con nota prot. n. 20757 del 2 ottobre 2013 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 5155 del 09/10/2013), ha espresso il proprio seguente parere:

“In merito alle procedure di Vas di cui in oggetto si segnala che il Servizio suolo e parcheggi esprime parere favorevole.”;

La Direzione Infrastrutture e Mobilità-Servizio Mobilità, con nota prot. n. 23395 del 31 ottobre 2013 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 6134 dell'8/11/2013), ha espresso il proprio parere concentrando l'attenzione esclusivamente su questioni inerenti la viabilità.

I Servizi appartenenti all'organico della Direzione Territorio e Ambiente-Area Ambiente, hanno espresso i seguenti contributi:

- con nota (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 5284 del 14 ottobre 2013): *“In merito alla verifica di assoggettabilità al processo di VAS della variante in oggetto, la Direzione scrivente ritiene, per quanto di competenza, che non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale.”* segnalando e richiedendo attenzioni da porre in fase di attuazione degli interventi previsti;
- con nota (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 5722 del 28 ottobre 2013) ha espresso il proprio parere in merito alla documentazione acustica.

Alla luce dei soprarichiamati pareri, al fine di avviare il consulto prescritto dal comma 4 dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono stati trasmessi i soprarichiamati pareri all'Autorità procedente rappresentando anche che, in assenza di ulteriori pareri resi da ARPA Piemonte - Dipartimento Provinciale di Torino - Attività di produzione e Provincia di Torino - Servizio V.I.A. sulla scorta degli approfondimenti richiesti, ad avviso dell'Autorità competente il procedimento non avrebbe potuto concludersi diversamente dall'assoggettamento della variante alle successive fasi di valutazione del processo di VAS.

Con nota, prot. n. 7003 del 03.12.2013, del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, è stata inviata è stato trasmesso ad ARPA Piemonte - Dipartimento Provinciale di Torino - Attività di produzione e Provincia di Torino - Servizio V.I.A. il

documento predisposto ad integrazione del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, unitamente alla richiesta di fornire un ulteriore contributo integrativo.

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 2052 del 13 gennaio 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 338 del 17/01/2014), precisando *“che, nella formulazione delle osservazioni, la scrivente Agenzia non può esimersi dal considerare il complesso degli interventi, non può valutare esclusivamente le modifiche apportate dalla variante”* segnalando, in linea generale, che *“Per quanto riguarda gli obiettivi di sostenibilità, che si intende perseguire, permane comunque la carenza documentale e non si hanno sufficienti elementi che consentano di verificarne l'attuazione.”*, elencava puntualmente le carenze documentali che non permettevano l'espressione del proprio giudizio sulla variante.

La Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 02252/2014/LB6 Tit. 10.4.2 dell'8 gennaio 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 154 del 10/01/2014), evidenziando la parziale risposta del documento integrativo ai contenuti richiesti con la precedente nota del 22/10/2013 prot. 176303, evidenziava che alcuni impatti necessitavano di un maggiore approfondimento e l'inserimento di disposizioni di carattere normativo, per garantirne un corretto inserimento urbano, ambientale e paesaggistico delle scelte operate.

Al fine di riavviare il consulto prescritto dal comma 4 dell'art. 12 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., i soprarichiamati pareri integrativi sono stati trasmessi all'Autorità procedente (il 13 gennaio 2014, il parere ARPA; il 15 gennaio 2014, il parere Provincia) che rispondeva (il 2 aprile 2014 e il 14 aprile 2014) esprimendosi positivamente circa l'assoggettamento della variante alle successive fasi di valutazione del processo di VAS.

Quindi, l'Autorità Competente:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R.);
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;
- sentito, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Servizio Strategie Urbane nella propria funzione di Autorità procedente;

ritenendo necessario accertare la compatibilità ambientale delle previsioni della variante e assicurare la compatibilità dell'attività antropica con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, assoggettò la variante alle successive fasi di valutazione della procedura di VAS, con Determinazione Dirigenziale N. Cronologico 120 del 15 maggio 2014 (mecc. n. 2014 41884/126)¹.

Fase specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale (scoping)

Nella medesima determinazione (Determinazione Dirigenziale N. Cronologico 120 del 15 maggio 2014), l'Autorità Competente, definiva la portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale individuati con il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale e dei componenti l'Organo Tecnico comunale nell'ambito della fase di screening e anche desunti da un precedente procedimento relativo ad un SUE (progetto di STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO "Z.U.T. LAGHETTI FALCHERA", abbandonato per disinteresse del proponente) riguardante il medesimo ambito di PRG.

¹ La determina ed i relativi allegati sono pubblicati sul web all'indirizzo:
http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica/archivio/2014.shtml

Fase di pubblicazione del Progetto preliminare della variante

Il 9 giugno 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale, meccanografico n. 2013 - 07620/009, venne adottato il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, i cui elaborati comprendevano il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Il 26 giugno 2014 venne pubblicato sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l'”Avviso di pubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.” con il quale il Dirigente del Servizio Strategie Urbane rese noto che:

- la Deliberazione di Adozione era depositata presso l'Albo Pretorio on line della Città dal 17 giugno 2014 al 16 luglio 2014 compresi (durante i quali chiunque poteva prenderne visione);
- dal 1° luglio al 16 luglio chiunque poteva presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- gli elaborati della variante erano depositati presso la Direzione Territorio e Ambiente via Meucci, 4 – 10121 Torino.

Nel periodo indicato nell'avviso, pervennero le osservazioni al progetto di variante formulate da:

- Silvia Pagani Mariani Della Rovere, Legale Rappresentante SIDAUTO S.P.A.;
- Ottavio Castelletti e Luca Favazza, per i “Cittadini per la Falchera”;
- Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Provincia di Torino;
- Pro Natura Torino ONLUS.

Nelle due ultime osservazioni sopra elencate venne evidenziato che:

- nell'avviso pubblicato il 26 giugno 2014 sul B.U.R. Piemonte erano stati omessi i riferimenti al processo di VAS cui la variante era sottoposta;
- essendo la variante sottoposta alla fase di valutazione del processo di VAS, i tempi prescritti dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per la pubblicazione e la raccolta dei contributi di natura ambientale avrebbe dovuto essere di sessanta giorni.

Il 14 agosto 2014 venne pubblicato sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l' "Avviso di ripubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.56/77 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i." con il quale il Direttore della Direzione Territorio e Ambiente riferiva: "Visto che, per mero errore materiale, si è provveduto alla pubblicazione del provvedimento in oggetto per un periodo di trenta giorni anziché di sessanta per cui, anche in accoglimento parziale di un'osservazione frattanto pervenuta, si procede alla nuova pubblicazione e deposito della variante e della documentazione ambientale in materia di VAS per un periodo di sessanta giorni", rendendo noto, tra le altre cose, che:

- *la Variante Parziale n. 288 al vigente P.R.G., concernente la Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 2.6 Laghetti Falchera" e la relativa documentazione ambientale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. vengono ripubblicati all'Albo pretorio on line della Città;*
- *ai sensi dell'art. 14 comma 3, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., i termini per le osservazioni in materia di VAS decorrono dal 14 agosto 2014 al 13 ottobre 2014 compresi e che, pertanto, fino al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P e cioè fino al 13 ottobre 2014, chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse, che dovranno essere inoltrate in triplice copia all'Autorità Competente, ovvero alla Direzione Territorio e Ambiente – Area Ambiente della Città, Via Padova n. 29, Torino;*

- *ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:*
 - *il titolo del Progetto è: Variante parziale n. 288 al vigente P.R.G., concernente la Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 2.6 Laghetti Falchera" ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 56/1977 e s.m.i.;*
 - *l'Autorità Procedente è la Città di Torino, Direzione Territorio e Ambiente, via Meucci n. 4 Torino;*
 - *l'Autorità Competente è la Direzione Territorio e Ambiente – Area Ambiente, via Padova n. 29 Torino;*
 - *la documentazione completa della Variante Parziale n. 288 al vigente P.R.G., concernente la Zona Urbana di Trasformazione "Ambito 2.6 Laghetti Falchera" ed il relativo Rapporto Ambientale sono depositati presso la Direzione Territorio e Ambiente – Area Urbanistica, via Meucci n. 4 Torino;*
 - *il Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica sono altresì consultabili presso l'Ufficio di deposito dei Progetti, istituito con la Deliberazione della Giunta dell'8 gennaio 2014, n. mecc. 2014-00016/126, presso la Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente – Area Ambiente, via Padova n. 29 Torino;*
 - *la documentazione citata è altresì messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Autorità Procedente e dell'Autorità competente.*
 - *la documentazione completa del provvedimento è depositata presso la Direzione Territorio e Ambiente, via Meucci n. 4 (V piano) 10121 Torino.*

Fase di valutazione del processo di VAS – Valutazione del Rapporto Ambientale degli esiti i risultati della consultazione

Il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientale, ricevuti (il 21 luglio 2014, prot. 5607) gli elaborati ambientali relativi al progetto di variante, il 7 agosto 2014, con

nota, prot. n. 6202, trasmetteva i medesimi all'ARPA, alla Provincia di Torino Servizio V.I.A, all'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, al Sindaco del Comune di Borgaro Torinese, al Sindaco del Comune di Settimo Torinese e ai componenti l'Organo Tecnico Comunale V.I.A., individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi del combinato disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla LR 56/77 e s.m.i., dalla LR 40/98 e dalla DGR 9 giugno 2008 n° 12-8931.

I soggetti competenti in materia ambientale, ricevuti gli elaborati, formulavano e trasmettevano il proprio contributo e specificatamente:

- la Provincia di Torino, Servizio V.I.A., con nota prot. n. 155186/LB8 del 3 ottobre 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7713 dell'8/10/2014);
- l'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Attività di produzione, con nota prot. n. 84075 del 13 ottobre 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7913 del 14/10/2014);
- l'ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla prevenzione – S.C. Igiene e Sanità pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana, RPA, con nota prot. n. 95489 del 21 ottobre 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 8234 del 27/10/2014).

Nel contempo, il 29 settembre 2014, il Servizio Strategie Urbane trasmetteva le osservazioni sino a quella data pervenute e specificatamente:

- Silvia Pagani Mariani Della Rovere, Legale Rappresentante SIDAUTO S.P.A.;
- Ottavio Castelletti e Luca Favazza, per i "Cittadini per la Falchera";
- Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Provincia di Torino;
- Pro Natura Torino ONLUS.

riservandosi di integrare la trasmissione con le eventuali ulteriori osservazioni che avrebbero potuto pervenire (il termine ultimo per le osservazioni sarebbe scaduto il successivo 14 ottobre 2014).

Scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni, il Servizio Strategie Urbane trasmetteva una nota prot. 3213 del 12 novembre 2014 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 8887 del 18/11/2014), ad oggetto “VARIANTE PARZIALE N. 288 AL P.R.G. – Z.U.T. AMBITO 2.6 “LAGHETTI FALCHERA” CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PROPOSTE DALLA PROVINCIA DI TORINO, DA PRO NATURA TORINO onlus, SIDAUTO S.p.a., CITTADINI PER LA FALCHERA.” con la quale veniva proposta una nota tecnica relativa alle osservazioni pervenute della Provincia di Torino, da Pro Natura Onlus, SIDAUTO S.p.a. e Cittadini per la Falchera.

Il 23 dicembre 2014, ricevuta comunicazione informale dal Servizio Strategie Urbane circa l’assenza di ulteriori osservazioni, il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientale, con nota prot. n. 9995 indirizzata all’ARPA, alla Provincia di Torino Servizio V.I.A, all’A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio, al Sindaco del Comune di Borgaro Torinese, al Sindaco del Comune di Settimo Torinese e ai componenti l’Organo Tecnico Comunale V.I.A., al Servizio Strategie Urbane e alla Società Al Engineering s.r.l. redattrice del Rapporto Ambientale:

- trasmetteva le osservazioni prevenute;
- trasmetteva la nota tecnica relativa alle osservazioni pervenute formulata dal Servizio Strategie Urbane;
- convocava, per il giorno 14 gennaio 2015, la conferenza dei servizi per la consultazione dei soggetti in indirizzo.

Il 14 gennaio 2015, nel corso della conferenza:

- sono stati esaminati e discussi i contributi formulati dall'ARPA, dalla Provincia di Torino Servizio V.I.A, dall'A.S.L. TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio;
- sono state esaminate e discusse le osservazioni pervenute;
- sono stati acquisiti ulteriori contributi formulari dai Servizi dipendenti dall'Area Ambiente della Direzione Territorio e Ambiente;
- è stato formulato dall'Autorità competente, e condiviso, il giudizio di compatibilità ambientale, con prescrizioni, della variante.

Con Determinazione N. Cronologico 60, approvata l'11 marzo 2015 ad oggetto *"VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" - PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE"* (n. mecc. 2015 41041/126)² e successiva N. Cronologico 63, approvata il 17 marzo 2015 ad oggetto *"DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. CRONOLOGICO 60 DEL 11 MARZO 2015 AVENTE PER OGGETTO "VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" - PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE" - RETTIFICA E INTEGRAZIONE CONSEGUENTE ERRORE MATERIALE"* (n. mecc. 2015 41146/126)³ la Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, titolare della funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS in forza della Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126),

- acquisita e valuta tutta la documentazione presentata;
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;
- viste le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati;

² La determina ed i relativi allegati sono pubblicati sul web all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasconcluse/index.shtml> .

³ La determina ed i relativi allegati sono pubblicati sul web all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasconcluse/index.shtml> .

- svolte le attività tecnico-istruttorie;
- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R.);

ha espresso le proprie seguenti controdeduzioni ai contenuti strettamente pertinenti il Rapporto Ambientale e il processo di VAS delle osservazioni presentate:

- osservazione presentata da Silvia Pagani Mariani Della Rovere, Legale Rappresentante SIDAUTO S.P.A.:

attiene a questioni prettamente urbanistiche, peraltro interessanti porzioni di territorio esterne al perimetro dell'area oggetto della variante; si ritiene che la questione debba essere valutata dall'Autorità procedente, atteso anche che, stante gli elementi acquisiti nell'ambito del procedimento, un eventuale accoglimento non comporterebbe pregiudizi al parere motivato di compatibilità ambientale della variante;

- osservazione presentata da Ottavio Castelletti e Luca Favazza, per i "Cittadini per la Falchera":

sintesi dei temi strettamente pertinenti i contenuti del Rapporto Ambientale e il processo di VAS:

- "La VAS non tiene conto del fatto che la capacità edificatoria prevista dalla precedente Variante 101 non è stata ancora realizzata e pertanto il carico insediativo indotto che dovrà essere assorbito dal quartiere sarà pari quello generato dai 22.400 mq di SLP, di cui 15.000 mq di social housing."*;
- viabilità sul margine ovest dell'area di variante: la strada è stata presa a riferimento per tutte le verifiche viabilistiche a supporto della

dimostrazione di compatibilità ambientale della variante; però la strada, non è stata indicata nel disegno della variante;

giudizio:

a) la VAS deve riferirsi alle modificazioni introdotte dalla variante che, come detto sopra sono:

- inserimento di una quota minima di SLP a destinazione residenziale nella misura di 7000 mq, per la realizzazione di un programma di Housing Sociale;

La SLP aggiuntiva è riconosciuta a condizione che venga realizzato un minimo di SLP riservato ad Housing Sociale pari a complessivamente a mq. 15.000;

- SLP relativa per destinazioni d'uso:
 - A. Residenza max 80%
 - B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 20%
- eliminazione del limite massimo del 50% della SLP destinata ad ASPI per la realizzazione di attività commerciali.”
- SLP totale realizzabile nell'ambito mq 27.955.

Quanto agli impatti cumulati con le previsioni pregresse del PRG, in particolare ai servizi disponibili, il Rapporto Ambientale, al Capitolo 5 (DEFINIZIONE DEL QUADRO AMBIENTALE CONOSCITIVO E SOCIO-ECONOMICO) e nel Capitolo 6 (DETERMINAZIONE E VALUTAZIONE DEI PREVEDIBILI IMPATTI AMBIENTALI), prende in considerazione analizza l'intero quartiere (Falchera vecchia e Falchera nuova) focalizzando un'analisi più dettagliata solo per quanto attiene alla domanda aggiuntiva di servizi, soprattutto quelli scolastici. A tale proposito è inoltre opportuno richiamare l'indicazione del Servizio Strategie Urbane circa l'intento della Città *di intervenire sul Quartiere Falchera attraverso*

gli interventi previsti nel Piano Città rivolgendosi in primo luogo agli abitanti del quartiere attraverso le proposte di riqualificazione delle scuole “Rosa Luxemburg”, “Neruda” , “Leonardo da Vinci” e “A. Ambrosini”, la riqualificazione energetica delle residenze di Falchera Nuova, la rimodellazione delle aree gioco di via delle Betulle, di piazzale Volgograd e via degli Ulivi e la creazione di nuovi spazi per la collettività nella struttura dell’ ex biblioteca di piazza Astengo e la ristrutturazione dell’ impianto polisportivo Falchera Nuova, che unitamente ad un’ulteriore analisi dei dati statistici richiamati dagli stessi osservanti (Struttura della popolazione per età annuale e circoscrizione – Dati al 31/12/2013

<<http://www.comune.torino.it/statistica/dati/pdf/B12013.pdf>> e Indicatori demografici – Dati al 31/12/2013 <<http://www.comune.torino.it/statistica/dati/pdf/C12013.pdf>> dalla quale si evince come l’Indice di vecchiaia (è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione) pari a 166 (dovuto al progressivo processo in atto in tutt’Italia dell’incremento della popolazione in età anziana, contestuale alla riduzione di quella in età giovanile, all’aumento della sopravvivenza e al contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello di sostituzione delle generazioni pari a 2,1 figli per donna) consenta di prefigurare la congruità, quanto alla capacità ricettiva, delle strutture scolastiche attive nel quartiere.

Si richiama infine l’indicazione del Servizio Strategie Urbane circa l’intento di accogliere parzialmente l’osservazione *inserendo tra i nuovi servizi previsti nella scheda normativa quelli di tipo a) [servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani*

autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva].

Tali aspetti dovranno comunque trovare adeguata considerazione nella fase di redazione dello strumento urbanistico esecutivo, così come definito dalla Conferenza dei Servizi di valutazione.

b) si richiama l'indicazione del Servizio Strategie Urbane ove viene affermato che *"L'eliminazione dell' indicazione relativa al tratto di viabilità posto sul lato Ovest dell'ambito non ne impedisce la previsione della stessa nel SUE necessario per l'attivazione dell'ambito qualora tale soluzione viabilistica sia ritenuta opportuna per un corretto assetto della mobilità nel quartiere."* si ritiene che qualora si dovesse ravvisare una soluzione viabilistica differente da quella prefigurata nell'ambito delle valutazioni trasportistiche inserite nel Rapporto Ambientale, essa dovrà essere sottoposta a verifica da effettuarsi nell'ambito di un rinnovato processo di VAS dello Strumento Urbanistico Esecutivo;

- osservazione presentata dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica della Provincia di Torino;

sintesi dei temi strettamente pertinenti i contenuti del Rapporto Ambientale e il processo di VAS:

si rammenta, a titolo collaborativo, che l'assoggettamento a VAS della Variante, comporta la pubblicazione del "Rapporto Ambientale", nei termini stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. (sessanta giorni);

giudizio:

si richiama la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l'"Avviso di ripubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai

sensi dell'art. 17 della L.R. n.56/77 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i.” con il quale gli elaborati sono stati ripubblicati ed è stato esteso il termine per la presentazione di osservazioni per un periodo di sessanta giorni;

- osservazione presentata dal Pro Natura Torino ONLUS;

sintesi:

- a) *Si rileva che, pur essendo compreso tra gli allegati posti in pubblicazione il Rapporto Ambientale, non sono stati allegati i contributi forniti dagli Enti con competenza ambientale nella fase di verifica (Arpa e Provincia di Torino).*
- b) *Inoltre, si sottolinea l'aspetto procedurale più rilevante: il termine di pubblicazione per raccogliere i contributi e osservazioni ai fini VAS è di sessanta giorni (e non 30) mentre negli avvisi pubblicati all'Albo Pretorio si omettono tutti i riferimenti alla procedura VAS, stabiliti dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 56/77 vigente.*
- c) *In primo luogo gli interventi di compensazione e mitigazione vengono demandati all'attuazione del Parco Laghetti Falchera, ritenuto in sé ampiamente "compensativo". Purtroppo, trattandosi di un'area già ora utilizzata per attività agricole e di laghetti di cava ormai acquisiti all'uso pubblico, la compensazione in oggetto è semplicemente un atto dovuto da parte della proprietà, in quanto prevista del Protocollo d'Intesa del 2006, che impone la cessione delle aree a parco e l'attuazione di interventi eventuali di bonifica a carico della proprietà.*
- d) *In secondo luogo la realizzazione del Parco Laghetti Falchera (oggetto di un atto specifico della Giunta Comunale con approvazione del Progetto Definitivo in data 27 dicembre 2013) non ha evidenziato la necessità di un progetto congiunto con il Comune di Settimo, nella cui titolarità è la*

sponda orientale dei Laghetti; progettazione congiunta che migliorerebbe sicuramente gli aspetti ambientali e gli interventi previsti sulle sponde ai fini di una loro rinaturalizzazione. Per la realizzazione del Parco Tangenziale Verde e Laghetti Falchera, come previsto dalla stessa Variante 101, "non può che avvenire in modo unitario e contestuale", e sotto questo aspetto si ravvisano carenze progettuali, che avrebbero dovuto essere da tempo superate se si considerata che la prima progettazione preliminare e definitiva del parco Laghetti Falchera era stata approvata dalla Giunta Comunale di Torino nel lontano anno 2000 (e poi rinviata all'intesa complessiva con la proprietà), per un importo all'epoca di 4 miliardi di lire, ora stranamente più che raddoppiati.

- e) Si rileva anche il mancato approfondimento delle criticità connesse con l'intercettazione delle vie d'acqua minori (nella zona sussistono diverse bealere storiche), particolarmente importante anche nel definire la qualità ambientale degli interventi previsti.*
- f) Per quanto riguarda la realizzazione del Parco Laghetti Falchera si sottolinea anche l'importanza del mantenimento degli usi agricoli esistenti, limitando interventi di "artificializzazione" e impermeabilizzazione dei suoli con parcheggi e attrezzature di servizio, al fine di non perdere la connotazione storica dei siti, che pur compromessa dalla fitta rete infrastrutturale è stata registrata anche nel PTC 2 come caratterizzata da elevata qualità dei suoli (Classe II), fondamentale nella realizzazione del parco Tangenziale Verde.*

Per contro nel Rapporto Ambientale si parla un po' troppo genericamente di "usi convenzionati a gestione agricola", che andrebbero meglio precisati al fine di non snaturare la caratteristiche dei

suoli e dell' area nel suo insieme, che non può essere ricondotta ad una generica tipologia di parchi urbani attrezzati per lo svago.

- g) *Nella variante non si pone alcun riferimento alla L.R. 19/2009 Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità: l'ambito oggetto di variante è strettamente connesso alla Zona Naturale di Salvaguardia Tangenziale verde e Laghetti Falchera, che recita all'art. 52 ter vigente: [...].*

giudizio:

- a) i contributi forniti dagli Enti con competenza ambientale sono stati allegati alla Determinazione n. 120 del 15/05/2014 ad oggetto "VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA FASE DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)" consultabile alla pagina web
http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml, come peraltro indicato al punto 6 della medesima determinazione; è qui opportuno riferire altresì che, essendo nel frattempo trascorso l'anno 2014, la Determinazione in parola, comprensiva di tutta la documentazione ad essa allegata, è pubblicata alla pagina
http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica/archivio/2014.shtml;
- b) si richiama la pubblicazione sul B.U.R. Piemonte, alla Sezione Annunci Legali, l'"Avviso di ripubblicazione e deposito Variante parziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.56/77 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.L. n. 152/2006 e s.m.i." con il quale gli elaborati sono stati ripubblicati ed è stato esteso il termine per la presentazione di osservazioni per un periodo

- di sessanta giorni;
- c) l'attuazione del Parco dei Laghetti Falchera è un intervento che provvede a recuperare situazioni di degrado e, contemporaneamente ricondurre alla fruizione pubblica, una porzione di territorio che ad oggi risulta compromessa; tale recupero era già previsto, come peraltro evidenziato dagli osservanti, nel precedente Protocollo d'Intesa che individuava tale opera compensativa dei diritti edificatori e, come tale, sarebbe incoerente non afferire tale compensazione anche agli aspetti ambientali;
- d-f) si richiama la seguente indicazione del Servizio Strategie Urbane:

progettazione unitaria con Comune di Settimo T.Se

il gruppo di progettazione del parco dei Laghetti Falchera ha mantenuto un rapporto costante con il Comune di Settimo ai fini della progettazione unitaria dell'ambito dei laghetti, recependo le linee guida del PRG di Settimo pur in assenza di progettazioni in corso da parte del medesimo comune relativamente all'ambito stesso.

I temi del progetto dei Laghetti Falchera svolti in coerenza con le previsioni del Comune di Settimo sono stati:

- tema del parco agricolo e del mantenimento degli usi agricoli in essere;*
- tema dei percorsi ciclopeditoni di raccordo col parco Tangenziale Verde e con lo stesso Comune di Settimo;*
- tema del rimboschimento e della rinaturalizzazione dell'ambito lacustre;*
- tema del rapporto e del dialogo tra il parco e l'area interclusa ex industriale nell'ottica della futura trasformazione dell'area stessa.*

mantenimento degli usi agricoli

oltre a quanto precisato al precedente punto si rileva che il progetto del parco dei Laghetti Falchera prevede:

- *il mantenimento di una consistente superficie ad uso agricolo produttivo quale attualmente presente sul territorio, oltre alle parti di parco a prato estensivo da destinare a fienagione;*
 - *la ricollocazione di almeno 120 appezzamenti per orti urbani individuali da assegnare con bando circoscrizionale e di una superficie di almeno 2500 mq. per orti associativi anche in coerenza con il progetto quadro To.C.C.;*
 - *l'utilizzo di spazi e strutture per usi didattici e legati al territorio ed alle sue produzioni, da concordare ed assegnare in convenzione ad operatori agricoli locali;*
 - *il mantenimento, la rifunzionalizzazione e la gestione del reticolo storico di canali e bealere ad uso irriguo esistenti;*
- e) nell'area interessata dalla variante, che si ricorda essere l'area ricompresa nel perimetro della ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" non sono presenti *vie d'acqua minori*; pertanto, coerentemente, il Rapporto Ambientale non ha trattato tali temi;
- g) l'area interessata dalla variante (area ricompresa nel perimetro della ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA") è esterna la perimetro alla Zona Naturale di Salvaguardia Tangenziale verde e Laghetti Falchera e pertanto esclusa dall'osservanza del dettato dell'articolo 52ter della L.R. 19/2009 Testo Unico sulla Tutela delle Aree Naturali e della Biodiversità;

e:

- visto il rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non Tecnica facenti parte degli elaborati della Variante;
- vista la tipologia ed i contenuti del piano in valutazione (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R.);
- svolte le attività tecnico-istruttorie;

- viste le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati, in merito al piano ed alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale, in merito al piano ed alle osservazioni, obiezioni e suggerimenti pervenuti;

ha espresso il proprio parere motivato di compatibilità ambientale della variante Variante Parziale N. 288 - ZUT Ambito 2.6 "Laghetti Falchera", ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come anche condiviso con l'ARPA nell'ambito della Conferenza dei servizi di valutazione del 14 gennaio 2015, a condizione che:

- a la scheda normativa dell'ambito dovrà essere integrata con le seguenti prescrizioni da rispettare nell'ambito della redazione dello Strumento Urbanistico Esecutivo cui il piano rimanda per l'attuazione o di redazione del progetto edilizio dei singoli edifici, in coerenza con il livello di progettazione:
 - a.1 possibilità di insediare servizi lettera a) [servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva];
 - a.2 tutti gli edifici previsti nella ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" dovranno raggiungere quantomeno il livello 2.5 del "Protocollo Itaca", o equivalente livello di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici;

- a.3 previsione obbligatoria del tratto di viabilità, margine ovest con caratteristiche progettuali per essere considerata viabilità “Zona 30” di carattere locale, stanti le attuali previsioni di traffico. Differente soluzione che preveda una riduzione della capacità ovvero l’eliminazione di tale previsione potrà essere individuata esclusivamente a seguito di verifica dei flussi di traffico sulla restante viabilità e dei relativi impatti ambientali, che dovranno risultare pari o inferiori alle attuali previsioni, da verificarsi nell’ambito di rinnovato processo di VAS dello strumento urbanistico esecutivo;
- a.4 (il punto è stato soppresso con la determinazione di rettifica e integrazione conseguente errore materiale);
- a.5 lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere uno specifico e approfondito studio circa le condizioni della qualità acustica ambientale, con precipuo riferimento alle infrastrutture dei trasporti presenti a margine (sistema autostradale, ferrovie, Linea 4,...), e il piano di risanamento necessario a ricondurre il clima acustico della ZUT AMBITO 2.6 “LAGHETTI FALCHERA” entro livelli notturni massimi di 55 dB(A), da attuarsi a carico degli attuatori in coordinamento con i gestori delle infrastrutture;
- a.6 lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere specifiche indicazioni relativamente alla viabilità ciclabile e ai ciclo parcheggi nonché alla permeabilità con gli insediamenti esistenti e la stazione Stura, coerentemente con il PRUSST;
- b lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere approfondimenti di dettaglio inerenti la compatibilità ambientale della ZUT AMBITO 2.6 “LAGHETTI FALCHERA”, in particolare relativi a:

- b.1 individuazione dei servizi da insediarsi, anche con riferimento ai limitrofi quartieri Falchera Vecchia e Falchera Nuova;
- b.2 cronologia ottimale degli interventi (per garantire l'ottimale riqualificazione sociale e ambientale);
- b.3 interferenze tra la falda sotterranea ed i piani interrati degli edifici;
- b.4 sistema del verde: gli interventi di realizzazione delle aree verdi dovranno essere effettuati utilizzando preferibilmente specie autoctone; non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione);

ha approvato il Piano di Monitoraggio indicato nel Rapporto Ambientale indicando che il medesimo dovrà essere sviluppato e integrato nello Strumento Urbanistico Esecutivo attraverso l'adozione di indicatori specifici (es: accessibilità ai servizi – Obiettivi dell'Agenda 21 locale, indicatore comune europeo n. 4, ecc...), individuati con riferimento ai rilevanti obiettivi di riqualificazione enunciati negli elaborati della variante, ivi incluso lo stato di attuazione delle opere compensative (in particolare la pulizia e bonifica delle aree dei laghetti) come disciplinate dagli appositi accordi tra la Città e i soggetti privati; attraverso i quali potrà essere verificata, a partire dallo stato in essere, la dinamica nel tempo delle condizioni ambientali.

A conclusione della valutazione del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione, prima della presentazione della progetto definitivo della variante per l'approvazione, l'Autorità procedente, tenendo conto delle risultanze del parere motivato ha provveduto alle opportune revisioni della variante, delle quali si dirà nel prosieguo della presente dichiarazione di sintesi.

Decisione

La variante Variante Parziale N. 288 - ZUT Ambito 2.6 “Laghetti Falchera”, il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell’ambito della consultazione, sono trasmessi al Consiglio Comunale, organo competente all’approvazione.

Informazione sulla decisione

Ad avvenuta approvazione, la variante Variante Parziale N. 288 - ZUT Ambito 2.6 “Laghetti Falchera”, sul sito web della Città di Torino è pubblicato:

- l’atto deliberativo di approvazione;
- gli elaborati della variante;
- l’indicazione della sede ove è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell’istruttoria;
- il parere motivato espresso dall’Autorità competente;
- la presente dichiarazione di sintesi;
- il piano di monitoraggio ricompreso nel Rapporto Ambientale.

CON QUALI MODALITÀ LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO, COME SI È TENUTO CONTO DEI CONTENUTI DEL R.A., DEI PARERI ESPRESSI DALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Le considerazioni ambientali descritte nel Rapporto Ambientale, ancorché non da subito esplicitate, hanno accompagnato l’elaborazione della variante, anche in virtù della prescrizione di sottoporre a procedura di VIA il Piano Esecutivo Convenzionato attuativo delle previsioni di PRG contenuta nella scheda normativa del PRG vigente.

Nel Rapporto Ambientale, inoltre, è stata presa in esame la fase di attuazione della trasformazione dalla quale, con particolare riferimento alle componenti acustiche e atmosferiche, è scaturito l'elenco degli interventi di mitigazione che dovranno essere attuati in tale fase.

Determinanti sono stati gli studi specialistici condotti e poi confluiti nel Rapporto Ambientale (quali parti del testo o quali allegati); tra essi lo studio del traffico che, grazie ad opportune valutazioni modellistiche, ha contribuito a definire lo scenario viabilistico di riferimento che dovrà essere attuato al fine di rendere compatibile la trasformazione.

Quanto ai pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni, è da evidenziare come essi abbiano portato a definire per l'Ambito prescrizioni e indicazioni rivolte al conseguimento di una migliore sostenibilità ambientale; in particolare:

- l'integrazione della scheda normativa dell'ambito con le seguenti prescrizioni:
 - possibilità di insediare servizi lettera a) [servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva];
 - tutti gli edifici previsti nella ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" dovranno raggiungere quantomeno il livello 2.5 del "Protocollo Itaca", o equivalente livello di un differente sistema di analisi multicriteria per la valutazione e certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici;

- previsione obbligatoria del tratto di viabilità, margine ovest con caratteristiche progettuali per essere considerata viabilità “Zona 30” di carattere locale, stanti le attuali previsioni di traffico. Differente soluzione che preveda una riduzione della capacità ovvero l’eliminazione di tale previsione potrà essere individuata esclusivamente a seguito di verifica dei flussi di traffico sulla restante viabilità e dei relativi impatti ambientali, che dovranno risultare pari o inferiori alle attuali previsioni, da verificarsi nell’ambito di rinnovato processo di VAS dello strumento urbanistico esecutivo;
- lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere uno specifico e approfondito studio circa le condizioni della qualità acustica ambientale, con precipuo riferimento alle infrastrutture dei trasporti presenti a margine (sistema autostradale, ferrovie, Linea 4,...), e il piano di risanamento necessario a ricondurre il clima acustico della ZUT AMBITO 2.6 “LAGHETTI FALCHERA” entro livelli notturni massimi di 55 dB(A), da attuarsi a carico degli attuatori in coordinamento con i gestori delle infrastrutture;
- lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere specifiche indicazioni relativamente alla viabilità ciclabile e ai ciclo parcheggi nonché alla permeabilità con gli insediamenti esistenti e la stazione Stura, coerentemente con il PRUSST;
- lo Strumento Urbanistico Esecutivo dovrà contenere approfondimenti di dettaglio inerenti la compatibilità ambientale della ZUT AMBITO 2.6 “LAGHETTI FALCHERA”, in particolare relativi a:
 - individuazione dei servizi da insediarsi, anche con riferimento ai limitrofi quartieri Falchera Vecchia e Falchera Nuova;

- cronologia ottimale degli interventi (per garantire l'ottimale riqualificazione sociale e ambientale);
- interferenze tra la falda sotterranea ed i piani interrati degli edifici;
- sistema del verde: gli interventi di realizzazione delle aree verdi dovranno essere effettuati utilizzando preferibilmente specie autoctone; non dovranno essere utilizzate specie alloctone ed invasive (cfr. D.G.R. 18 Dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione).

LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ADOTTATO, ANCHE RISPETTO ALLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Premesso che:

- il progetto di variante è stato avviato in esito all'istanza presentata dalle Società Valdocco e Borsetto (l'una nella veste di soggetto attuatore, l'altra nella veste di proprietaria dell'area - istanza di variante del 16/11/2012 prot. n. 021854 relativa alla richiesta di una previsione di una quota aggiuntiva di Housing Sociale, pari a 7.000 mq di SLP);
 - tale previsione di una quota aggiuntiva di Housing Sociale si presentava coerente con le scelte Strategiche della Città di Torino, la quale da anni cerca di diversificare i segmenti immobiliari per ovviare alla grave crisi del settore e per rispondere all'emergenza abitativa;
 - il progetto redatto conferisce anche una ragionevole prevedibile sostenibilità economica dell'attuazione della Z.U.T. AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA";
- l'alternativa possibile presa a riferimento è stata quella di non accogliere l'istanza; alternativa configurabile con la cosiddetta "opzione zero" che avrebbe previsto la persistenza delle previsioni vigenti del PRG.

Ciò premesso, è stato valutato che l'opzione zero avrebbe impedito di perseguire concretamente le scelte Strategiche della Città di diversificare i segmenti immobiliari per ovviare alla grave crisi del settore e per rispondere all'emergenza abitativa e, anche con riferimento alle argomentazioni formulate dalla Società attuatrice, con molta probabilità avrebbe anche impedito la sostenibilità economica dell'attuazione della Z.U.T. AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA".

LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO

Gli indicatori finalizzati alla realizzazione del piano di monitoraggio ambientale vengono divisi in due tipologie:

- *indicatori di descrizione* (dello stato dell'ambiente e del territorio);
- *indicatori di prestazione* (del Piano) che definiscono il grado di cambiamento dei fenomeni descritti; essi sono diretta espressione degli obiettivi di piano e perciò permettono di comprendere se essi si stiano conseguendo.

La tabella che segue mette in relazione la componenti ambientali con gli indicatori di descrizione e relative unità di misura.

In funzione degli approfondimenti ambientali effettuati nel Rapporto Ambientale si è ritenuto di individuare le componenti ambientali esposte nella tabella seguente quali elementi di valutazione dello stato attuale dell'area.

Componente ambientale	Indicatore di descrizione	Unità di misura
Territorio, qualità dell'abitare e servizi alla persona	Superficie di aree destinate a servizio per abitante	mq/ab
Demografia	Variazione media annua	%
Attività produttive e commerciali	Estensione di superfici produttive e commerciali esistenti	mq
Acque superficiali e sotterranee	Scarichi in acque superficiali	N°
	Superficie di suolo impermeabilizzato	mq

Mobilità sostenibile	Lunghezza tratti ciclabili	m
Rifiuti	Produzione di rifiuti urbani pro capite	%
Rumore	Presenza di situazioni di esposizione oltre soglia normativa	N°
Suolo	Consumo di suolo agricolo di classe II	mq
Naturalità	Superficie caratterizzata da naturalità residuale	mq

In funzione degli obiettivi di Variante si dovrà procedere al monitoraggio degli indicatori esposti nel seguito:

Obiettivi della Variante	Indicatore di prestazione	Unità di misura
Completamento del margine urbano, favorendo l'incremento insediativo attraverso la realizzazione di nuove residenze e di attività terziario-commerciale, di parcheggi e di una grande piazza	Incremento dei servizi dedicati	mq/abitante
Aumentare la fruibilità del territorio e l'aggregazione sociale attraverso la realizzazione di un parco	Nuova superficie dedicata al verde pubblico	mq
Favorire la mobilità sostenibile attraverso la predisposizione di collegamenti ciclabili	Nuovi tratti di piste ciclabili	Metri lineari
	Presenza di elementi di connessione con il sistema di trasporto pubblico	N° di nuove connessioni
Aumentare il grado di naturalità dell'area attraverso la predisposizione di aree verdi pubbliche di interesse naturalistico	Nuova superficie dedicata al verde pubblico	mq
Ottenere un'elevata accessibilità pubblica attraverso l'implementazione dell'assetto infrastrutturale viario della zona e la creazione di condizioni di accessibilità e di compatibilità con la Stazione Stura e il suo ampliamento previsto dal Comune	Presenza di nuovi accessi stradali e pedonali da e verso il nuovo insediamento	N°
Tutelare le risorse naturali prevedendo, ai fini della rigenerazione	Percentuale di superficie libera rispetto alla superficie costruita	%

Obiettivi della Variante	Indicatore di prestazione	Unità di misura
fisiologica dei suoli e delle acque sotterranee, di mantenere permeabile una quota del terreno libero da costruzioni adeguatamente estesa e promuovendo la realizzazione di edifici nel rispetto della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili, della gestione ottimizzata dei rifiuti	Percentuale di superficie permeabile rispetto alla superficie della Variante	%
	Incremento della produzione dei rifiuti	Kg di rifiuti indifferenziati prodotti/abitante
	Rapporto tra energia rinnovabile rispetto al fabbisogno totale espresso in percentuale	kWh rinn/kWh
Aumento dei servizi disponibili per l'area Falchera	Incremento della superficie dedicata ai servizi	mq

È comunque da sottolineare che, in accordo con la Determinazione N. Cronologico 60, approvata l'11 marzo 2015 ad oggetto *"VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" - PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE"* (n. mecc. 2015 41041/126)⁴ e successiva N. Cronologico 63, approvata il 17 marzo 2015 ad oggetto *"DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. CRONOLOGICO 60 DEL 11 MARZO 2015 AVENTE PER OGGETTO "VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 "LAGHETTI FALCHERA" - PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE" - RETTIFICA E INTEGRAZIONE CONSEGUENTE ERRORE MATERIALE"* (n. mecc. 2015 41146/126)⁵, il Piano di Monitoraggio dovrà essere sviluppato e integrato nello Strumento Urbanistico Esecutivo attraverso l'adozione di indicatori specifici (es: accessibilità ai servizi – Obiettivi dell'Agenda 21 locale, indicatore comune europeo n. 4, ecc...), individuati con riferimento ai rilevanti obiettivi di riqualificazione enunciati negli elaborati della variante, ivi incluso lo stato di attuazione delle opere compensative (in particolare la pulizia e bonifica delle aree dei laghetti) come

⁴ La determina ed i relativi allegati sono pubblicati sul web all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasconcluse/index.shtml>.

⁵ La determina ed i relativi allegati sono pubblicati sul web all'indirizzo: <http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/vasconcluse/index.shtml>.

disciplinate dagli appositi accordi tra la Città e i soggetti privati; attraverso i quali potrà essere verificata, a partire dallo stato in essere, la dinamica nel tempo delle condizioni ambientali.